

I Muta Imago protagonisti di "Lev" in scena al Teatro Gobetti mentre la Compagnia della Fortezza rivisita Brecht nei "Pescecani" al Carignano. **di Mara Martellotta**

# Prospettiva 09, si sdoppia

**G**iornata densa di appuntamenti teatrali quella di oggi nell'ambito di Prospettiva 09, progetto firmato per il Teatro Stabile di Torino da Mario Martone e Fabrizio Arcuri, realizzato in collaborazione con Torino-danza Festival, Artissima 16 e Club to Club. Al teatro Gobetti è di scena, stasera, alle 20, lo spettacolo intitolato "Lev", per l'ideazione dei Muta Imago, la drammaturgia di Riccardo Fazi, l'interpretazione di Glen Bleckhall e la regia di Claudia Surace. Lev è un uomo che non ricorda più nulla a causa di una pallottola che gli si è conficcata nel cervello e gli ha cancellato il passato. Sembrerebbe una storia come tante, ma inesorabilmente vera, quella di un ragazzo russo reduce della seconda guerra mondiale, un caso anche studiato da un noto psichiatra. In cinquanta minuti prende forma lo spazio mentale claustrofobico di uno smemorato, che non fa che cadere a terra, scavare con le proprie mani, gettare le superfici incrostate, in balia di apparizioni e visioni che emergono ancora in qualche angolo attivo delle sue capacità mnemoniche.

**LEV, PORTATO IN SCENA** dal gruppo artistico romano dei Muta Imago, nato nel 2004, rappresenta il senso della perdita, ma anche della lotta, della ricerca e dell'avventura, che as-



► Un'immagine di scena di Lev al teatro Gobetti

## Il dato

### Contemporary Art nuovo evento

#### Gli appuntamenti

■ Da Artissima alla nuova Gam, dalle rinnovate Luci d'Artista (l'inaugurazione è prevista il prossimo 4 novembre) alla Notte dell'Arte del 7 novembre, coinvolti musei e istituzioni culturali.

sumono la forma di un viaggio verso casa. Lo spettacolo è stato costruito basandosi sulle pagine del diario di un paziente del celebre neuropsichiatra Alexander Lurja, da cui emerge un mistero che coinvolge ognuno degli spettatori. Secondo appuntamento della giornata teatrale è al Carignano, alle 21.30, con "I pescecani, ovvero quel che resta di Bertold Brecht", premio Ubu 2004 come miglior spettacolo e miglior regia. Portato in scena dai detenuti-attori della Compagnia della Fortez-

za, su testo e regia di Armando Punzo, la pièce risulta il grido dirompente di denuncia contro ingiustizie, prevaricazioni, arroganze, che trovano la loro incarnazione perfetta nei grossi squali. "L'opera da tre soldi" proposta è un testo alla rovescia, dove si esalta dall'inizio alla fine tutto ciò che è negativo e che nella società viene visto come tale. Alla Cavallerizza Reale si replica, alle 21.30 lo spettacolo con soprattitoli in italiano "Sos", su ideazione di Caden Manson e Jemma Nelson. ■

EPOLIS